

Premessa	III
1. Tasso contro Ariosto?	1
1.1 L'eredità del Furioso	4
1.2 La negazione del "romanzo"	14
1.3 Tasso e i Cinque Canti	22
2. La frantumazione del mondo cavalleresco: i <i>Cinque Canti</i> dell'Ariosto	28
2.1 La crisi dell'autorità narrativa	30
2.2 Arcaicità dei modelli narrativi e attualità politico-religiosa del discorso	37
2.3 Il tradimento dei padri	46
2.4 Crisi europea e crisi del "romanzo"	55
3. L'imperialismo epico del Trissino	59
3.1 Una inattualità letteraria e politica	63
3.2 La contestazione "politica" del romanzo	73
3.3 Un'utopia restauratrice	81
3.4 Trissino e Omero, Tasso e Trissino	87
3.5 Un'epica del "precetto"	103
4. Il linguaggio della dissimulazione nella <i>Liberata</i>	111
4.1 Il canto delle sirene	115
4.2 Le innocenti frodi	123
4.3 Corazze dell'eros e corazze della ragione	130
4.4 L'arte supera la natura	134
4.5 Le tenebre della poesia	142

5.	Nuove terre, nuova scienza, nuova poesia: la profezia epica delle scoperte	146
5.1	La profezia del moderno	151
5.2	Luigi Pulci	156
5.3	Ludovico Ariosto	160
5.4	Torquato Tasso	167
5.5	Giovan Battista Marino	189
5.6	Giordano Bruno	197
5.7	Eros e scoperta	201
6.	L'<i>Adone</i> e la crisi dell'epica	208
6.1	La poetica del plagio	212
6.2	Le sfasature della macchina epica	218
6.3	Simulazione e travestimento dell'epica	223
7.	Appendice <i>I Promessi Sposi</i> e il modello epico tassiano	231
7.1	Un'antipatia sospetta	234
7.2	Distanza parodica e consenso teorico	243
7.3	Un paradigma epico per il romanzo	264
7.4	Meraviglioso cristiano e Provvidenza	283
	Bibliografia	293
	I testi	293
	Gli studi	298
	Indice dei nomi	309